



Mobilità. Corticelli: come agire senza i soldi del "patto". In bici sotto ai portici? Merighi: sì, come a Londra

Metro: "we can" a gestione privata

■ La partita della mobilità si è giocata ieri su diversi tavoli della città. In mattinata il sindaco ha incontrato Daniele Corticelli per uno scambio di vedute sul Metro. Il Leaderdi Bologna Capitale ha proposto a Delbono un project financing che chiuda la partita delle risorse bloccate dal patto di stabilità. Cosa vuol dire? Che se la gestione dell'opera fosse affidata interamente ai privati. Ovvero: Corticelli suggerisce di spendere i fondi in arrivo dal Cipe per la realizzazione dell'Opera. E poi, lasciando per un periodo da stabilire di tempo, ai privati, che si accollerebbero in cambio gli oneri relativi a trasportistica e impiantistica. «Si creerebbe una fila di pretendenti» commenta Giorgio Giatti, a fianco di Corticelli.

E LE BICI? Si è parlato pure di biciclette. La proposta di Paolo Natali di dare vita a parti di ciclabili anche sotto i portici, in contromano, ha scatenato le ire dell'Opposizione, in particolare del Pidiellino Lorenzo Tomassini. Che "apre" in realtà alla proposta ma... «a condizione che si possa rivedere il progetto di "certe" pedonalizzazioni». Il vicesindaco Merighi si rifà all'analoga situazione che si verifica a Londra. Dove il sindaco è un "tory"... ■ D.C.S.

